

IL PERSONAGGIO FA IL MECCANICO DI MOTORINI DA 40 ANNI

«Le Vespe il mio pane quotidiano» E anche Pertini lo premiò

IL ROSSO
DEL CARNABY
19/7/2009

— SAN LAZZARO —

FIN DAI TEMPI del film 'Vacanze romane' la vespa è icona di libertà. A dimostrarlo è la lunga fila di motocicli passati nell'officina di Gianfranco Grandi, meccanico che risiede a San Lazzaro. «Nel mio paese — dice Grandi — il verde e la quiete rigenerano le energie per tirare su la serranda del negozio, dove solo negli ultimi dieci anni ho venduto più di 3000 motorini». La sua vetrina, in via Massarenti 25 a Bologna, si è mantenuta immutata in questi 40 anni di attività e lo rende orgoglioso del suo mestiere, un orgoglio testimoniato nella targa, riconoscimento al merito, ricevuta nel 1981, che porta la firma dell'allora presidente della repubblica Sandro Pertini. «Sono un artigiano del motore — racconta Grandi, mentre ripone chiavi inglesi — e mi prendo cura di ogni motorino che passa di qui». Dal suo negozio sono passati tanti personaggi famosi, in particolare

il mondo del calcio, a cui è stato introdotto negli anni settanta dall'allora sacerdote del Bologna FC, don Lucio. «Fu lui — ricorda il meccanico — a presentarmi i goleador del tempo, che hanno poi fidelizzato i colleghi. Tra i più assidui Olivieri, Cecconi e oggi, il medico del Bologna Giovanni Sisca». Unico rammarico, compensato dalla soddisfazione di avere due laureate in casa, è che in azienda non ci sono eredi diretti «perché le mie due figlie hanno scelto altre professioni». Oggi alla lista dei clienti si aggiungono sempre più donne. Tra i clienti il sindaco di San Lazzaro, Marco Macciantelli. «Il mio sogno nel cassetto — svela Grandi — è quello di svegliarmi un sabato mattina e trovare libera piazza Bracci dal mercato settimanale. Un appuntamento commerciale vivace ma che offusca la bellezza del cuore del paese e della sua chiesa».

f. g.

IN SELLA

Gianfranco Grandi
«Qui la crisi non c'è»

